

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA
(7 marzo 2024)

Il giorno 7 (sette) del mese di marzo 2024 (duemilaventiquattro), alle ore quattordici e minuti quindici.

In Rimini, nel mio studio.

Avanti a me dottoressa Linda SOLARO, Notaio in Rimini, con studio in via IV Novembre n. 15, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Forlì e Rimini,

è personalmente comparsa la signora:

- GIULIANELLI Clea, nata a Riccione (RN) l'11 marzo 1977, residente a Riccione (RN), viale Guerrazzi Francesco n. 4, codice fiscale GLN CLE 77C51 H274O, domiciliata per la carica presso la sede di cui infra, la quale interviene al presente atto nella sua qualità di presidente del consiglio direttivo e legale rappresentante della Associazione di volontariato:

"DOTTOR CLOWN RIMINI - ODV",

con sede in Rimini (RN), via Meucci n. 45, avente codice fiscale 91100250405, iscritta al RUNTS al numero di repertorio 62336, regolarizzata con atto ricognitorio dell'Associazione con verbale di assemblea straordinaria in data 15 maggio 2006, registrato a Rimini in data 14 luglio 2006 al n. 8049/III-E ed iscritta al RUNTS in data 2 novembre 2011 al numero di repertorio 62336, autorizzata al presente atto in virtù di legge e dell'articolo 7 del vigente statuto associativo.

La comparente, della cui identità personale, qualifica e poteri, io Notaio sono certo, mi chiede di far constare da verbale lo svolgimento dell'adunanza e l'assunzione delle relative deliberazioni dell'ordine del giorno che segue, della predetta associazione denominata "DOTTOR CLOWN RIMINI - ODV", qui convocata, in questi giorno, ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- Personalità giuridica.

Aderendo io Notaio alla richiesta della comparente dò atto di quanto segue. Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 7 dello statuto associativo, la costituita signora GIULIANELLI Clea la quale, verificata la legittimazione e l'identità personale dei presenti,

constata e fa constatare

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata mediante posta elettronica, in questi luogo e giorno per le ore 14,00 in terza convocazione, nei modi e nei termini di statuto e di legge, in data 16 gennaio 2024 con e-mail inviata a tutti gli aventi diritto;

- che l'assemblea fissata in prima convocazione per il giorno 31 gennaio 2024 alle ore 8,00 è andata deserta;

- che l'assemblea fissata in seconda convocazione per il giorno 1 febbraio 2024 alle ore 8,00 è andata deserta;

- che l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare, essendo presenti in persona o per delega, ai sensi dell'art. 7 dello statuto associativo, che si conservano agli atti dell'associazione, numero 18 (diciotto) associati su complessivi numero 89 (ottantanove) come risulta dall'elenco delle presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane lettura per

Registrato a RIMINI
in data 19/03/2024
al numero 2827
Serie 1T

volontà della parte che dichiara di conoscerne il contenuto, previa sottoscrizione dello stesso;

- che tutti gli intervenuti sono regolarmente iscritti nei libri sociali ed hanno pieno diritto di intervento e di voto;

- che tutti gli intervenuti sono in regola con il pagamento della quota associativa e quindi aventi diritto al voto;

- che del consiglio direttivo sono presenti oltre ad essa comparente quale Presidente, Luca Mainardi -consigliere-, mentre hanno giustificato l'assenza i signori: Carlotta Bianchini -Vicepresidente-, Roberta Mazzotti -segretario-, nonché Stefano Di Bez, consiglieri;

- che l'Associazione non ha nominato l'Organo di controllo;

- che tutti gli intervenuti si dichiarano sufficientemente informati sull'argomento indicato all'ordine del giorno e nessuno si oppone alla relativa trattazione.

Pertanto il presidente dell'assemblea dichiara valida l'assemblea, così costituita a norma di legge e dell'art.7 dello statuto associativo, ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il presidente dell'assemblea passa all'esame dell'unico punto all'ordine del giorno ed espone all'assemblea i motivi che rendono necessario per l'Associazione, richiedere la personalità giuridica. All'uopo dà lettura dello statuto sociale compatibile con la normativa vigente in materia di associazione di volontariato, nonché conforme ai requisiti richiesti dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Prosegue il presidente illustrando la perizia predisposta dal Dott. GARATTONI Emanuele, nato a Rimini (RN) il 14 aprile 1973, con studio in Rimini (RN), via Elisabetta Sirani n. 48, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al numero 586A, nonché al Registro dei Revisori Contabili al numero 140039, e giurata avanti a me Notaio in data odierna, con atto Repertorio n.12101, dalla quale si evince che il patrimonio dell'associazione risulta superiore agli Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), limite minimo ai sensi dell'art. 22, comma 4, D. Lgs. 117/2017 per acquisire la personalità giuridica.

L'assemblea dell'associazione, udito quanto esposto dal presidente, concordando nelle sue valutazioni, con voto palese espresso per alzata di mano e quindi con il seguente risultato:

- voti favorevoli 18 (diciotto);

- voti contrari 0 (zero);

- voti astenuti 0 (zero);

come accertato dal presidente dell'assemblea,

delibera

1) di approvare il testo dello statuto associativo come sopra proposto dal presidente; prendendo atto altresì che il patrimonio dell'associazione è congruo ai sensi di legge ai fini del conseguimento della personalità giuridica;

2) di autorizzare il Presidente a fare quanto necessario al fine della richiesta della personalità giuridica.

A questo punto, il presidente dell'assemblea mi consegna il nuovo testo dello statuto associativo; che, sottoscritto a norma di legge, io Notaio allego al presente verbale sotto la lettera "B", nonché il verbale di asseverazione della perizia come sopra citato che allego al presente verbale sotto la lettera "C", di detti allegati si omette la lettura per volontà della parte che dichiara

di conoscerne il contenuto.

Nulla più essendovi da deliberare il presidente dichiara sciolta la presente assemblea alle ore quattordici e minuti quarantotto.

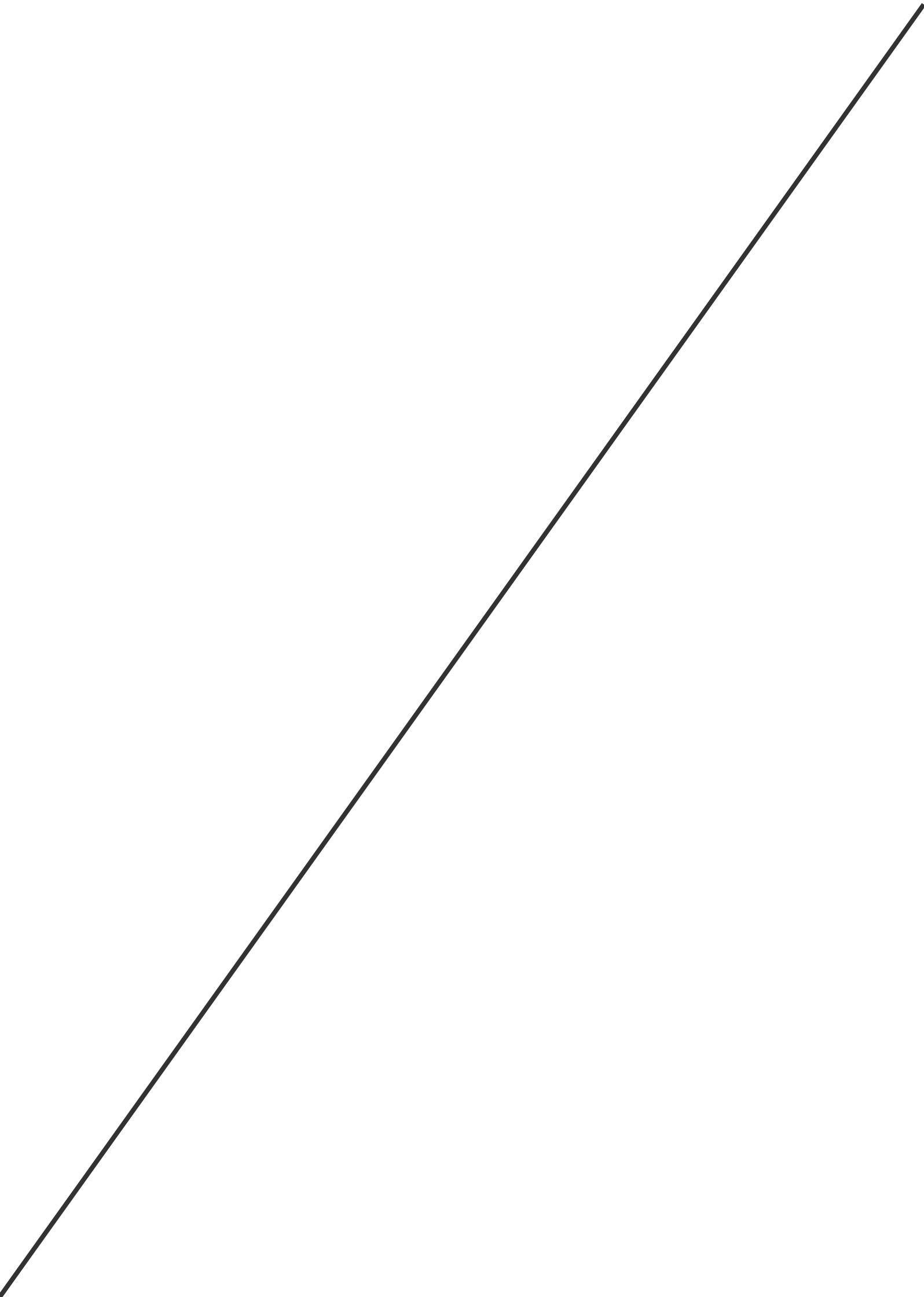
Tutte le spese del presente atto, conseguenti e dipendenti, sono a carico dell'associazione che se le assume. A tal proposito, ai fini della registrazione del presente atto, si chiede l'esenzione dall'imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 3 e 5 del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017).

Ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, io Notaio Solaro Linda attesto che vi è la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'art.2264 Dlgs 3 luglio 2017 n.117, essendo alla data del 28 febbraio 2024 pari ad Euro 61.614,98 (sessantunomilaseicentoquattordici virgola novantotto), come indicato nella perizia asseverata allegata al presente verbale.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, in parte dattiloscritto ed in parte manoscritto, parte da me e parte da persona di mia fiducia, quale atto steso su pagine cinque di fogli due leggo alla comparente che lo approva e conferma e lo sottoscrive unitamente a me Notaio alle ore quattordici e minuti cinquanta.

FIRMATO: GIULIANELLI CLEA

LINDA SOLARO NOTAIO



ALLEGATO «A»
 al N. 12102 di Rep.
 al N. 9018 di Racc.

x Delega

x DELEGA
x Delega

Nr.	Cognome	Nome	Nome clown	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice Fiscale	Firma
1	Aluigi	Pietro	Iuston	07/01/1989	Rimini (Rn)	LGAPTR89A07H294D	
2	Amaduucci	Francesca	Tapparilotta	13/04/1991	Rimini (Rn)	MDFCNC91D53H294U	
3	Angeli	Lella	Favolosa	20/05/1973	Rimini (Rn)	NGLLE73E60H294L	<i>Lella Angeli</i>
4	Aniballi	Laura	Dj Bella	02/02/1971	Roma (Ro)	NBLRA71B42H501N	
5	Attilia	Luca		10/07/1980	Ortobello (Gr)	TTILCU80L10G088C	
6	Baffoni	Stefania	Contofino1	25/07/1969	Riccione (Rn)	BFFFN69L65H274H	
7	Bartolucci	Martina	Vitamina	31/07/1990	Cattolica (Rn)	BRTMTN90L71C357O	
8	Barzotti	Elena	Cocorita	16/07/1980	Rimini (Rn)	BRZLNE80L56H294S	
9	Battirossi	Giulia		16/01/1995	Sassoravarro (PS)	BTTGLI95A56I459L	
10	Bellavita	Massimiliano	Confuso	11/06/1976	Donigala Fenughedu (OR)	BLMMSM76H11D342G	
11	Betti	Patrizia	Mollica	16/04/1983	Bergamo (BG)	BTPRZ83D56A794J	
12	Bianchini	Carlotta	Grillo	19/04/1992	Rimini (Rn)	BNCCLT92O59H294Z	
13	Broccoli	Ilaria		02/05/1994	Bologna (Bo)	BRCLR194E42A944W	
14	Caldari	Jessica	Giassa	16/08/1990	Cattolica (Rn)	CLDJSC90M56C357G	
15	Cammarata	Fabio		22/08/1972	Parma	CMMFBA72M22G337N	
16	Canestri	Michela		15/04/1992	Novafeltria (PS)	CNSMHL92D55F137N	
17	Caramia	Jessica		17/12/1989	Rimini (Rn)	CRMJSC89T57H294B	
18	Carlini	Alessia	Ego	23/08/1991	Rimini (Rn)	CRLLS91M63H294U	<i>Alessia Carlini</i>
19	Celli	Patrizia	Uffa	05/05/1962	Bellaria (Rn)	CLLPRZ62E45A747T	<i>Patrizia Celli</i>
20	Ciacchi	Viola		14/08/1997	San Marino (EE)	CCCVU97M54Z130E	

Giovanna Cla

21	Cipressi	Alice	Boh	29/01/1983	Cattolica	CPRLCA83A69C357V	
22	Dato	Alessia	La Wanda	04/05/1976	Como (CO)	DTALSS76E44C933Q	
23	Della Valle	Valia	Batuffola	24/08/1968	Rimini (Rn)	DLLVLA68M64H294D	
24	Di Bez	Stefano	Sottocchio	05/11/1974	Rimini (Rn)	D8ZSFN74S05H294V	<i>Gianluca Clara Delega</i>
25	Di Pasquale	Jessica	Guizza	12/03/1983	San Marino (EE)	DPSJSC83C52Z130T	
26	Domestici	Viola	Pimpa	25/07/1990	Rimini (Rn)	DMSVLI90L64H294I	
27	Donzelli	Nadia	Crostatina	19/05/1990	Rimini (Rn)	DNZND90E59H294T	
28	Dradi	Genny		13/03/1998	Cesena (Fc)	DRDGNV98C53C573A	
29	Ducci	Chiara	Sgrigna	05/02/1974	Mercatale di Sassocorvaro (Pu)	DCCCHR74B45I459B	
30	Eusebi	Davide	Led	11/12/1985	Rimini (Rn)	SBEDVD85T11H294D	
31	Fabbri	Francesco	Gelsomino	17/05/1986	Rimini (Rn)	FBBFNC86E17H294T	
32	Fabbrucci	Fabio	Zucchini	17/10/1983	Rimini (Rn)	FBBFBA83R17H294T	
33	Fattori	Silvia		21/09/1982	Rimini (Rn)	FTTSLV82P61H294I	
34	Ferri	Devis	Giramon	08/06/1978	Sassocorvaro (PS)	FRRDVS78H08I459R	
35	Filomena	Cinzia		24/04/1979	Avellino	FLMCNZ9D64A509P	
36	Gabrielli	Mirko	Acciò	05/07/1973	Rimini (Rn)	GBRMRK73L05H294R	
37	Galli	Laura	Clorofilla	06/10/1977	Rimini (Rn)	GLLLRA77R46H294A	<i>Silvia Poma (DELEGA)</i>
38	Galli	Laura	Domitilla	11/08/1981	Rimini (Rn)	GLLLRA81M51H294S	
39	Gallo	Gianluca	Sbuffo	29/08/1982	Brindisi (Br)	GLLGLC82M29B180K	
40	Gambuti	Elisa		16/02/1992	Rimini (Rn)	GMBLSE92B56H294X	
41	Giordano	Claudia	Pupilla	01/05/1972	Rimini (Rn)	GRDCLD72E41H294G	

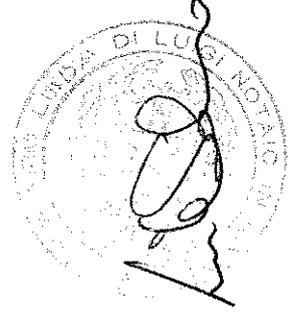
42	Giulianelli	Clea	Peperone	11/03/1977	Riccione (Rn)	GLNCL77C51H2740	Elviana Clea
43	Gnola	Giulia		27/01/1988	Rimini (Rn)	GNLGLI88A67H294B	
44	Guidi	Valentina	Bisbetica	06/06/1987	Cesena (Fc)	GDUVNT87H46C573D	
45	Guidi	Caterina	Pioppoetta	27/09/1997	Rimini (Rn)	GDUCRN97P67H294L	romana (elefe)
46	Leardini	Sara	Valeriana	19/02/1975	Rimini (Rn)	LRDSRA75B59H294C	
47	Luchini	Patrizia	Stralunata	24/02/1975	Cagli (PU)	LCHPRZ75B64B352W	pre Jura
48	Mainardi	Luca	Zip	14/11/1983	Rimini (Rn)	MNRLCU83S14H294T	
49	Maiorana	Caterina	Mirtilla	24/09/1986	Erice (Tp)	MRNCRN86H64D423A	
50	Malfatti	Elena	Molla	22/12/1974	Rimini (Rn)	MLFLNE74T62H294X	
51	Marini	Elena	Stciabatta	26/11/1981	Rimini (Rn)	MRNLNE81S66H294R	
52	Masella	Sofia		22/11/1999	Rimini (Rn)	MSCSFO99S62H294N	
53	Massari	Eleonora	Azzurra	18/10/1985	Borgo Maggiore (RSM)	Iss: 107322	
54	Maurizi	Alduina	Liperli	27/11/1967	Force (Ap)	MRZLDN67S67D691R	
55	Mazzotti	Roberta	Losogà	16/11/1978	Ravenna (Ra)	MZZRRT78S56H199W	Elviana (DELEGA)
56	Mineccia	Serena	Emmò	06/05/1985	Potenza (Pz)	MINCSRN85E46G942H	
57	Montuori	Elisa		03/08/1989	Rimini (Rn)	MNTLSE89M43H294D	
58	Morri	Veronica		11/12/1998	Rimini (Rn)	MRRVNC98T51H294I	
59	Muccini	Guenda	Sciapò	07/10/1990	Rimini (Rn)	MCCGND90R47H294E	
60	Pari	Edoardo		14/06/1976	Rimini (Rn)	PRADRD76H14H294L	
61	Parrì	Silvia	Tutù	24/02/1978	Rimini (Rn)	PRRSLV78B64H294L	
62	Pasqualon	Camilla		17/08/1994	Rovigo (Ro)	PSQCLL94M57H620E	

Elviana Clea

63	Pecci	Giuseppe		08/04/1977	Rimini (Rn)	PCCGPP77D08H294K	
64	Pironi	Federica	Nonloso	02/07/1981	Rimini (Rn)	PRNFR81L42H294O	
65	Piselli	Margherita		07/06/1996	Rimini (Rn)	PSLMGH96H47H294Y	
66	Procopio	Federica	Buondi	21/06/1985	San Giovanni Rotondo (FG)	PRCFRC85H61H926C	
67	Pruccoli	Priscilla	Scintilla	16/09/1983	Borgo Maggiore (RSM)	Iss: 0104420	
68	Reale	Silvia	Scicca	11/10/1987	Cassino (FR)	RLESLV87R51C034V	
69	Ricchi	Massimo	Spasso	09/08/1977	Cesena (Fc)	RCCMSM77M09C573N	GIVESSOCCI DA x Deleg
70	Romagnoli	Giampietro	Paletta	31/08/1954	Monte San Giusto (Mc)	RMGGPT54M31F621T	ROMAGNOLI Gian-piero
71	Rossetti	Fabio		18/01/1985	Avezzano	RSSFBA85A18A515I	
72	Salvatori	Eros	Fastidio	01/06/1982	Rimini (Rn)	SLVRSE82H01H294E	
73	Salvatori	Renata		19/09/1983	Rimini (Rn)	SLVRNT83P59H294O	
74	Santini	Giada	Aeiou	13/04/1977	Rimini (Rn)	SNTGDI77D53H294D	
75	Sarti	Lisa	Cortemilla	12/10/1996	Cattolica (Rn)	SRTLIS96R52C357U	ROMAGNOLI Gian-piero (Deleg)
76	Sarti	Fabio		26/12/1989	Rimini (Rn)	SRTFBA89T26H294H	x Deleg
77	Scarponi	Jessica	Giramella	09/05/1991	Rimini (Rn)	SCR JSC 91E49 H294 B	
78	Scarscelli	Marta	Nuvola	09/06/1980	Umbertide (PG)	SCRMRT80H49D786J	
79	Sorvillo	Assunta		25/06/1992	Scafati (Sa)	SRVSN92H65I483F	
80	Spiotta	Marzi		18/01/1970	Milano (MI)	SPTMRZ70A58F205V	
81	Termineti	Alessandra		21/12/1973	Mondolfo (Pu)	TRMLSN73T61F348E	
82	Tonti	Emanuela	Gassosa	14/10/1971	Bologna (Bo)	TNTMNL71R54A944C	
83	Urbinati	Fabrizio	Turbo	02/10/1981	Caserta (CE)	RBNFRZ81R02I234V	

84	Vanni	Ludovica	Sfrulla	25/10/1985	Monaco (EE)	VNNLYC85R65Z123V	<i>[Signature]</i>
85	Vanucci	Cristian	Zampa	15/11/1988	Rimini (Rn)	VNNCST88S15H294D	
86	Ventriglia	Domenico		15/10/1985	Capua (Ce)	VNTDNC85R15B715K	
87	Visani	Gioia		21/08/1973	Faenza (Ra)	VSNGIO73M61D458L	
88	Vulpis	Domenico	Carioca	30/01/1982	Lucera (FG)	VLPDNC82A30E716I	<i>[Signature]</i>
89	Zavatta	Giulia	Rigadritto	20/01/1990	Rimini (Rn)	ZVTGLI90A60H294F	

X ASUEGGA



Eivenssee Clea

PERIZIA ASSEVERATA RELATIVA
ALLA VERIFICA CONTABILE-PATRIMONIALE
AI SENSI DELL'ART. 22 COMMA 4 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE

Della Associazione

Dottor Clown Rimini - ODV

sede, Rimini (RN) Via Meucci, 45

Pec: info@pec.drclown.it

codice fiscale 91100250405

Runts n.62336 il 02/11/2022

Perito: Dott. Emanuele Garattoni - GRMNL73D14H294A -
nato a Rimini in data 14/04/1973
ivi residente alla Via Sirani n. 48 Cap 47923
Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed
Esperti Contabili di Rimini
al numero 586A
pec: emanuelegarattoni@pec.it



1. Premessa

Il sottoscritto Garattoni Emanuele, nato a Rimini in data 14/04/1973 avente codice fiscale GRTMNL 73D14 H294A, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti della circoscrizione del Tribunale di Rimini al numero 586A, nonché nell'elenco dei revisori contabili al n. 140039 dal 05/05/2006, come da Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 34 del 05/05/2006, con studio in Rimini alla Via E. Sirani n. 48, ha ricevuto in carico dalla Sig.ra Clea Giulianelli, legale rappresentante dell'associazione - **Dottor Clown Rimini - ODV** -, con sede in Rimini alla Via Meucci 45, avente codice fiscale 91100250405, iscritta al Runts con il n. 62336 in data 02 novembre 2022, di redigere la presente perizia giurata di stima, prevista dall'art. 22 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, dei valori contabili e del patrimonio dell'Ente al fine del riconoscimento della sussistenza del patrimonio minimo e contestuale riconoscimento della personalità giuridica.

Nella predisposizione della perizia di valutazione il sottoscritto ha utilizzato la documentazione che gli è stata messa a disposizione dell'associazione e delle informazioni fornite verbalmente dai responsabili dell'associazione.

La perizia è stata redatta sul presupposto della completezza e della correttezza delle informazioni e dei dati ricevuti, della quale il sottoscritto non può però avere la certezza e non si può assumere alcuna responsabilità in quanto non è stata effettuata alcune attività di revisione e di verifica sui bilanci consegnati e sulle informazioni fornite.

2. Finalità della valutazione

La presente perizia di stima ha come finalità quella di determinare il valore attribuibile all'associazione alla data del 28/02/2024. Tale valore rappresenta il parametro di riferimento richiesto dalla normativa vigente quale requisito patrimoniale minimo per l'acquisizione della personalità giuridica.

Si ritiene opportuno proseguire ora nella valutazione del patrimonio sociale, esponendo di seguito:

- le attività preliminari compiute;
- la descrizione dell'associazione;
- i criteri di valutazione adottati punti,
- la valutazione e il valore attribuito al patrimonio della associazione alla data del 28 febbraio 2024

2.1 Attività preliminari

Lo scrivente, ritiene opportuno precisare di aver eseguito la valutazione del patrimonio sociale alla data del 28 febbraio 2024, tramite l'esame della documentazione sopra indicata nonché assumendo tutte le informazioni ritenute opportune.

In particolare, che l'associazione svolge prevalentemente attività istituzionale di interesse generale, ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017 e che le attività commerciali o svolte con modalità commerciale (secondarie ex. Art. 6 D.Lgs. 117/2017) sono marginali, pertanto non è in possesso di partita iva, ma solo di codice fiscale.

L'associazione, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, visto l'importo dei ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono inferiori per importo a 220.000 euro, può redigere il bilancio nella forma del rendiconto di cassa.

2.2 Cenni storici sulla associazione

L'associazione è stata costituita in data 16 maggio 2006 ed ha codice fiscale 91100250405, attualmente è iscritta al RUNTS con il numero 62336 con decorrenza 02 novembre 2022.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento, in via esclusiva o principale, dell'attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Dlgs 117/2017, di seguito indicate con il richiamo alla corrispondente lettera dell'art. 5 comma 1:

e) Prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

i) Organizzazione e gestione di attività culturali artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefissato e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività l'associazione si propone:

- di applicare metodologie di clowning all'interno di strutture sociosanitarie e di assistenza sociale, promuovendo le potenzialità del ridere e delle emozioni positive in funzione di terapia, prevenzione, riabilitazione e formazione.

2.3 Criteri di valutazione

Per evadere la richiesta peritale, appare necessario quindi stimare il valore economico del patrimonio dell'associazione.

La dottrina e la tecnica professionale hanno individuato diversi metodi di stima da applicare alla valutazione del patrimonio. Per quanto non applicabili "tout court" alla presente realtà, se ne espongono di seguito i principi generali e ritenuti a parere di chi scrive in ogni caso validi, e in seguito si esporrà le modalità con le quali questi sono stati adottati all'esigenza descritta:

- **razionalità**, il metodo si deve basare su un approccio razionale e largamente condivisibile,
- **obiettività**, dovendo essere basata sui dati certi, o almeno credibili e comunque verificabili;
- **generalità**, non dovendo tenere conto degli interessi particolari delle parti coinvolte;
- **stabilità**, dovendo fornire un risultato non suscettibile di variazioni continue per fatti contingenti, ma essere influenzabile solamente da una modifica nei presupposti alla base della creazione di valore dell'impresa (dinamiche competitive che modificano la posizione strategica, variazioni notevoli nei tassi di interesse di mercato, novità legislative del settore, innovazione tecnologiche, ecc.).

I metodi messi a disposizione dalla dottrina e dalla prassi professionale sono principalmente quattro:

- Patrimoniale (semplice o complesso);
- Reddittuale o Finanziario;
- Metodi misti, tra cui quello di della stima separata l'avviamento;
- metodi basati su multipli di mercato

2.3.1 Metodo patrimoniale

Il metodo patrimoniale consente di giungere alla rotazione del capitale economico tramite la ri-espressione a valori correnti dei cespiti e di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio aziendale. Il valore dell'azienda (W) corrisponde, pertanto, al valore del patrimonio netto rettificato (K) a valori correnti, in base alla seguente formula $W=K$.

Tale metodo, che ha il pregio di consentire una stima del patrimonio aziendale oggettiva e riscontrabile, si caratterizza per la stima analitica a valori correnti di sostituzione: *analitica*, perché effettua distintamente per ciascun elemento del patrimonio; *a valori correnti*, perché basata sui prezzi di mercato del momento; *di sostituzione*, perché l'ipotesi di base è quella del riacquisto (o della riproduzione) per elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi.

Nell'ambito dei metodi di valutazione patrimoniali, si distingue tra metodi patrimoniali *semplici* e metodi patrimoniali *complessi*: nei primi non sono considerati, ai fini della valutazione, i beni immateriali (salvo, eventualmente, valori immateriali per cifre modeste o trascurabili, quali costi per aumento di capitale, ecc. che comunque, in una logica di valori "correnti", vengono stimati con valore pari a zero); nei metodi patrimoniali complessi si considerano, invece, anche i beni immateriali con valutazione dei beni "intangibili", acquisti o prodotti internamente, come marchi e brevetti, avviamento, know how non brevettato, procedure organizzative o nominativi della clientela che, comunque, sono caratterizzati da una loro autonoma valutazione e cedibilità sul mercato.

2.3.2 Metodo reddittuale o finanziario

il **metodo reddittuale** fonda il proprio presupposto sulla capacità dell'azienda di generare un flusso reddittuale riproducibile nel futuro. Il valore del capitale economico (W) viene dunque stimato, sul piano quantitativo, come funzione del reddito atteso (R) attualizzato sull'orizzonte temporale prescelto in base a un certo tasso di interesse.

La configurazione del reddito (R), rilevante ai fini dell'applicazione del metodo in questione e quello *prospettico* idoneo a riflettere le condizioni di redditività attesa dell'azienda; *medio* vale a dire che l'impresa è stabilmente in grado di produrre, e *normalizzato* ossia depurato delle componenti straordinarie non ripetibili e comunque estranee alla gestione, e in ogni caso determinato sulla base di soluzioni razionali e comunemente accettate dal punto di vista tecnico. Ciò comporta nella configurazione del reddito (R) rilevante debba essere eliminata ogni componente negativa la cui appostazione sia dettata esclusivamente dall'esigenza di ridurre il reddito imponibile ai fini dell'imposizioni diretta, ovvero dall'intento attuare determinate politiche di bilancio.

Il reddito *medio normale* è calcolato, infatti, con riferimento a condizioni normali di svolgimento della gestione e, in particolare a condizione di indebitamento "regolari" e

non eccezionali, in assenza di situazioni particolarmente favorevoli o sfavorevoli con una redistribuzione nel tempo dei componenti straordinari (plusvalenze e minusvalenze patrimoniali, rettifiche di costi e ricavi precedenti esercizi, ecc.); il medesimo, inoltre deve essere determinato al netto degli oneri tributari che gravano seppur potenzialmente su di esso, e dei compensi figurativi diversi dalla remunerazione del capitale proprio e delle eventuali partecipazioni agli utili degli spettanti a terzi.

Il tasso di attualizzazione (i) utilizzato incorpora il compenso derivante dal semplice trascorrere tempo (sostanzialmente pari al rendimento riconosciuto ad impieghi a rischio limitato), ed altresì l'adeguata remunerazione del rischio sopportato.

In particolare, il *tasso di puro interesse*, relativo agli impieghi di capitale a rischio ridotto, è determinato sostanzialmente in riferimento a titoli di debito pubblico a scadenza non breve (preferibilmente con medesimo orizzonte temporale della vita residua dell'azienda valutata); peraltro, in periodi di inflazione, il medesimo deve essere depurato dall'erosione monetaria creata dalla componente di inflazionistica ed assunto nella sua configurazione di *tasso reale*.

La maggiorazione del tasso di punto di interesse a titolo il *premio per il rischio di impresa* è commisurata all'entità del rischio generale d'impresa gravante sul capitale proprio.

Il **metodo finanziario** applica le sue considerazioni viste per il reddituale, ma con riferimento ai flussi di cassa disponibili (a seconda del metodo utilizzato per l'azienda o per i soci). La *stima del flusso di cassa medio prospettico normalizzato* richiede però anche una proiezione patrimoniale e, in particolare, del capitale circolante, con l'assunzione di una serie di ipotesi relative alla durata media del pagamento dei fornitori e di incasso clienti (nonché dei tempi medi di giacenza in magazzino delle merci), oltre naturalmente ai piani di ammortamento e ai tassi di interesse dei debiti finanziari eventualmente presenti o che si assume saranno contratti. Nella prassi valutativa si sceglie normalmente orizzonte temporale limitato di tempo sul quale stimare in modo analitico i flussi finanziari/redditi futuri e poi, una volta scelto in base a questi il flusso finanziario/reddito "normalizzato", si attualizzerà quest'ultimo su un orizzonte temporale considerato residuo (oltre al quale si ipotizza la cessazione dell'attività per erosione del vantaggio competitivo o per altri fattori), determinando così un *terminal value*, ovvero un valore residuale al termine del periodo di stima analitica, da sommare ai redditi stimati per i primi anni.

2.3.3 Metodo misto patrimoniale e reddituale con stima autonoma del goodwill

Questo metodo ha una sorta di mediazione tra i pregi e i difetti del patrimoniale e del reddituale/finanziario e consente di considerare, nel processo valutativo, tanto le prospettive di reddito/flussi di cassa dell'azienda, quanto alla sua effettiva consistenza patrimoniale: la stima sarà idonea, pertanto, a riflettere gli elementi di obiettività e verificabilità propri dell'analisi patrimoniale (valutazione dell'attivo, ivi ricompresi i beni e i diritti, al netto dei capitali dei terzi investiti in azienda), senza tuttavia trascurare le attese reddituali, concettualmente più rappresentative del valore economico dell'azienda.

Il medesimo metodo prevede, in concreto, la determinazione del valore del patrimonio netto mediante la verifica della consistenza delle attività investite in azienda, al netto

delle corrispondenti passività, a cui si aggiunge l'avviamento, che rettificcherà in aumento (*goodwill*) o in diminuzione (*badwill*) il già menzionato valore patrimoniale.

L'avviamento rappresenta, in sostanza, la capacità che viene riconosciuta all'azienda di generali redditi futuri in grado di remunerare il capitale investito in misura maggiore (o minore) rispetto al rendimento offerto da investimenti alternativi, ma simili per durata, liquidità e rischio (tipicamente, rispetto ad una redditività media di aziende che operano nello stesso settore).

La formula, con capitalizzazione limitata del sovra reddito, è la seguente:

$$A = (R - Ki) a_{n|i'}$$

Dove:

W=valore del capitale economico

K= valore patrimoniale (patrimonio netto rettificato)

I= tasso di remunerazione normale del capitale

R= reddito medio normalizzato prospettico (determinato come indicato al punto precedente);

$a_{n|i'}$ = fattore di attualizzazione per il calcolo di una rendita della durata di n anni al tasso i' ;

n= numero di anni per i quali viene stimato il sovrareddito

i' = tasso di attualizzazione del sovrareddito

Il significato dei simboli è sempre il medesimo utilizzato anche per altre formule cui viene fatto riferimento nella presente perizia.

2.3.4 Metodo del valore medio

Un altro metodo, utilizzato nella prassi valutativa, che attua una mediazione tra i criteri patrimoniali e reddituali/finanziari e che consente, nel processo valutativo, di ponderare tanto prospettive di redditività dell'azienda quanto la sua effettiva consistenza patrimoniale, consiste nella determinazione della semi-somma del capitale netto rettificato (K) e del valore derivante dal reddito atteso (R). In altri termini semplificati (ipotizzando qui un orizzonte temporale infinito) la formula utilizzata è la seguente:

$$W = (K + R/i)/2$$

La ponderazione tra due metodi può anche non essere al 50%, ma stimata diversamente sulla base di fattori, tra cui le condizioni di mercato e l'esperienza del valutatore, purché si faccia riferimento a criteri riscontrabili o comunque affermati in dottrina e/o nella prassi valutativa.

2.3.5 Metodo basato sui multipli di mercato

Si tratta di un metodo empirico, detto anche **dei moltiplicatori**, basato sull'osservazione del valore di mercato di aziende operanti nello stesso settore e sul rapporto esistente tra questo e determinate grandezze dei rispettivi bilanci (ricavi, margine operativo lordo, patrimonio netto contabile, utile netto, ecc.). Tale rapporto sarà poi da confrontare con grandezza e specificamente ricavate dai bilanci dell'azienda valutare.

Il valore di mercato potrà essere tipicamente ricavato:

- da valutazioni effettuate e/o prezzi effettivamente pagati in occasione di operazioni di acquisizione riguardanti azienda assimilabili a quello oggetto di valutazione;
- dal valore di mercato di società quotate operanti nello stesso settore.

I rapporti (o moltiplicatori) più utilizzati nella prassi sono:

- a) Prezzo per azione/valore contabile patrimonio netto per azione (o *Price/Book value - P/BV*)
- b) Valore dell'impresa/capitale investito netto:
- c) prezzo per azione/utile per azione (o *Price/Earning per share - P/E*)
- d) prezzo per azione ricavi per azione (o *Price/sales*)
- e) valore dell'impresa / reddito operativo: normalmente si sceglie il MOL (EBITDA) o il reddito operativo caratteristico (EBIT)

Si possono utilizzare tutti, facendone poi una media, o solo alcuni, a seconda delle informazioni disponibili.

L'attendibilità anche di questo metodo si basa sull'affidabilità dei dati contabili utilizzati e dalla effettiva confrontabilità delle aziende da cui ci sono tratte le medie usate per ricavare il valore il valore finale

3 Criteri di valutazione

3.1 Criterio di valutazione scelto

Ai fini della presente valutazione viene ritenuta opportuna una scelta del **metodo patrimoniale semplice** in quanto la natura dell'ente non commerciale dell'associazione non è compatibile con metodi basati sul raffronto tra redditività consuntiva e parametri di mercato di redditività per attività equivalenti. Questo vale sia per metodi basati sull'attualizzazione di flussi reddituali o di cassa futuri che per il metodo dei moltiplicatori. Per disposizione di legge, infatti, per conservare la qualifica di "non commerciale" l'associazione deve mantenere la prevalenza delle entrate istituzionali rispetto a quelle commerciali. Le prime devono rispondere a criteri di economicità inteso quanto previsti per i bilanci pubblici: l'avanzo di gestione non è l'obiettivo dell'attività svolta ma piuttosto quello di coprire le spese le prestazioni erogate, l'eventuale margine non può superare un'incidenza sui ricavi del 6% per tre anni consecutivi, ex articolo 79 comma 2- bis del Codice Terzo Settore.

Il totale dell'attivo è costituito da disponibilità liquide presenti nei conti di banca / cassa e ne rappresentano di fatto la totalità (100%) delle disponibilità liquide presenti nell'associazione,

- in base alle informazioni fornite, non sono presenti beni materiali, intesi come diritti contrattuali, autonomamente cedibili sul mercato e giuridicamente tutelati, che diano diritto allo sfruttamento di determinati vantaggi commerciali e da cui quindi ci si possa aspettare un ritorno economico di qualche tipo (come potrebbe essere per un marchio o un brevetto);

inoltre, non essendo il profitto lo scopo finale che l'associazione si prefigge, non è stimabile un avviamento commerciale.

Si procederà pertanto alla stima del valore del patrimonio netto, basandosi sulle situazioni patrimoniali e consegnate e sulle considerazioni che saranno di seguito esposte.

4. Analisi rendiconto al 28/02/2024

Si è proceduto all'analisi delle voci iscritte nel rendiconto infrannuali al 28/02/2024 di seguito dettagliate:

I dati sono stati riconciliati con l'estratto conto bancario al 28/02/2024 e con i mastrini di cassa consegnati dall'associazione e con il rendiconto di cassa alla data del 28/02/2024.

Nello specifico, le voci prese in considerazione sono così suddivise:

- Immobilizzazioni materiali, crediti o debiti.

L'associazione non risulta avere Immobilizzazioni materiali ed eventuali crediti o debiti verso fornitori alla data del 28/02/2024.

- Disponibilità liquide

L'associazione risulta avere disponibilità liquide per un totale di euro 66.089,22 rispettivamente:

- Banca malatestiana c/c avente iban IT38U0709024208013010213107 con un saldo di euro 36.872,04
- Banca Popolare Valconca c/c avente iban IT59X0579224100CC0930001384 con saldo di euro 24.698,59
- Si rileva che nel rendiconto la voce "posta" rappresenta la somma del saldo conto PayPal di euro 953,67 e della carta prepagata di euro 266,58

Il saldo cassa è stato rilevato sulla base del mastrino di cassa alla data del 28/02/2024.

- L'associazione al 28/02/2024 manifesta un disavanzo di gestione per euro 4.474,24.

L'associazione essendo "non riconosciuta" ha scelto di redigere il rendiconto di cassa così come previsto ai sensi dell'art. 13, comma 2 D.lgs. n. 117/2017 "il bilancio degli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa", in particolare si rileva che dal rendiconto non si è in grado di determinare il "fondo di dotazione" pertanto, in sede di potenziale avvio della contabilità economico-patrimoniale, il fondo di dotazione rappresenta la differenza tra Attivo e passivo di Stato patrimoniale decurtato del patrimonio netto non vincolato e del patrimonio vincolato, determinati in modo analitico all'atto della definizione del primo stato patrimoniale.

Alla luce della situazione al 28/02/2024 l'associazione può destinare a patrimonio la somma determinata dalla differenza tra l'attivo pari ad euro 66.089,22 e il disavanzo di gestione pari ad euro (4.474,24) per un totale di euro **61.614,98** così determinato:

$$66.089,22 - 4.474,24 = 61.614,98$$

61.614,98 rappresenta il (Patrimonio netto / fondo di dotazione potenziale)

La situazione patrimoniale al 28/02/2024 viene ad essere così rappresentata

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 28/02/2024	
ATTIVITA'	
Immobilizzazioni Immateriali	0
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinari	0
Attrezzature	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0
	0
ATTIVO CICROLANTE	
Crediti	0
Crediti Vs. Clienti	0
Anticipi a Fornitori	0
Crediti Vs. terzi	0
Disponibilità liquide	
Depositi Bancari	€ 63.798,47
Carte di Credito - paypal	€ 1.220,25
Cassa	€ 1.070,50
TOTALE ATTIVITA'	€ 66.089,22
PASSIVITA'	
PATRIMONIO NETTO	0
Fondo Dotazione al 28/02/2024	€ 61.614,98
Copertura disavanzo di gestione	€ 4.474,24
DEBITI A BREVE TERMINE	0
Fornitori	0
Debiti verso fornitori	0
Altri Debiti	0
Debiti diversi	0
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0
Ratei e risconti passivi	0
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	€ 66.089,22

Si rileva che alla luce delle indicazioni contabili ed extracontabili e in base alle informazioni messe a disposizione del perito da parte dell'organo amministrativo dell'associazione, i saldi risultano sostanzialmente non soggetti a imminenti variazioni non essendoci debiti o crediti da saldare o riscuotere, né impegni di spesa, garanzie o altri pegni latenti e tali da pregiudicare nel breve brevissimo periodo i saldi qui rappresentati.

5. Conclusioni

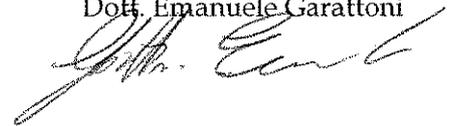
Il sottoscritto perito in esecuzione del mandato conferito, in considerazione delle valutazioni prudenziali sopra esposte, ma comunque sempre nell'ipotesi in cui siano veritiere le affermazioni dei responsabili dell'associazione sopra riportate e corretta la documentazione messa a disposizione, attesta pertanto che il valore economico del patrimonio netto dell'associazione - **Dottor Clown Rimini - ODV** come identificata in premessa, può essere ragionevolmente considerato superiore al limite fissato ai sensi dell'art. 22 c.4 D.Lgs. 117/2017 per acquisire la personalità giuridica, con un valore che alla data del 28 febbraio 2024 risulta pari ad euro 61.614,98 (sessantumilaseicentoquattordici,98).

Con le risultanze sopra esposte, il sottoscritto perito ritiene di aver assolto all'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di legge e dei principi della tecnica professionale

Rimini 29/02/2024

Il Perito

Dott. Emanuele Garattoni



Repertorio n. 12101

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

(7 marzo 2024)

Il giorno 7 (sette) del mese di marzo 2024 (duemilaventiquattro)

In Rimini, nel mio studio.

Avanti a me dottoressa Linda SOLARO, Notaio in Rimini, con studio in via IV Novembre n. 15, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Forlì e Rimini,

è presente

- GARATTONI Emanuele, nato a Rimini (RN) il 14 aprile 1973, residente a Rimini (RN), via Elisabetta Sirani n. 48, codice fiscale GRT MNL 73D14 H294A; con studio in Rimini (RN), via Elisabetta Sirani n. 48, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al numero 586A, nonché al Registro dei Revisori Contabili al numero 140039, come da Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 34 del 5 maggio 2006.

Comparsente della cui identità personale io Notaio sono certo, mi presenta la perizia che precede, riguardante la valutazione del patrimonio della Associazione di volontariato denominata: "DOTTOR CLOWN RIMINI - ODV", con sede in Rimini (RN), via Meucci n. 45, avente codice fiscale 91100250405, iscritta al RUNTS in data 2 novembre 2011 al numero di repertorio 62336, chiedendomi di asseverarla con giuramento.

Quindi deferisco il giuramento al comparsente, previa seria ammonizione da me Notaio effettuata allo stesso sulle sanzioni penali previste dall'art. 76 del



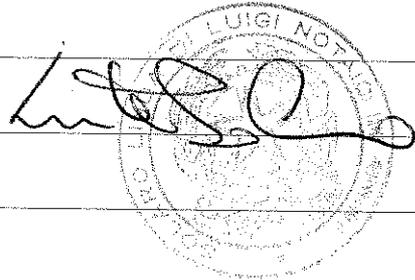
D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci o reticenti ivi indicate, e sull'obbligo di dichiarare la verità.....

Il comparente presta quindi il giuramento pronunciando le parole:.....

"Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto, e quindi redatto la perizia che precede, al solo scopo di far conoscere la verità"......

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, in parte dattiloscritto ed in parte manoscritto, parte da me e parte da persona di mia fiducia, atto che stesso su pagine due di fogli uno leggo al comparente che lo approva e conferma e lo sottoscrive unitamente a me Notaio alle ore *quattordici*

eminenti dodici
Giustina Esposito



Allegato "B" al Repertorio numero 12102/9078

STATUTO

dell'Associazione di Volontariato
"Dottor Clown Rimini - ODV"

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive integrazioni e modifiche (Codice del Terzo settore), una Associazione di Volontariato avente la seguente denominazione: "Dottor Clown Rimini - ODV" con sede legale nel Comune di Rimini (RN), operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 – Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, di seguito indicate con il richiamo alla corrispondente lettera dell'art. 5 comma 1:

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone:

-applicare metodologie di clowning all'interno di strutture socio sanitarie e di assistenza sociale, promuovendo le potenzialità del ridere e delle emozioni positive in funzione di terapia, prevenzione, riabilitazione e formazione.

Le attività dell'associazione sono svolte prevalentemente a favore di terzi tramite l'apporto prevalente dei volontari associati. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo nei limiti previsti dal Codice del Terzo settore.

Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 117/2017, l'Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse strumentali e secondarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Terzo settore.

Art. 3 – Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che ne condividano le finalità e si impegnino a perseguirne lo scopo e a rispettarne lo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia persone giuridiche private senza scopo di lucro.

Il numero degli aderenti è illimitato.

In caso di domande di ammissione come associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall' esercente la responsabilità genitoriale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 4. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione e di esclusione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 4 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dall'Organo di Amministrazione, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'associazione.

L'Organo di Amministrazione comunica all'interessato la deliberazione e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato in forma scritta entro sessanta giorni; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso, entro sessanta giorni dalla comunicazione, contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

La qualità di socio si perde:

- * per decesso in caso di persona fisica, per perdita dei requisiti di legge in caso di persona giuridica;
- * per recesso;
- * per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi, oppure trascorsi due mesi dal sollecito;
- * per esclusione:
- * per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- * per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Organo di Amministrazione. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dall'Organo di Amministrazione.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. L'Organo di Amministrazione ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte dell'Organo di Amministrazione sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote

associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 5 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- * partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- * godere, se maggiorenne, dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di persone giuridiche o enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- * prendere visione dei libri sociali dell'Ente, con possibilità di ottenerne copia previa richiesta motivata inviata per iscritto all'Organo di amministrazione;
- * esprimere il proprio voto in assemblea, ciascun associato ha diritto ad un voto.

I soci sono obbligati a:

- * osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- * Svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- * astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- * versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- * contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

Art. 6 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- * l'Assemblea dei soci;
- * l'Organo di Amministrazione;
- * il Presidente;
- * l'Organo di Revisione legale dei conti;
- * l'Organo di Controllo.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli dell'Organo di Controllo, se previsto, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

L'elezione degli Organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 7 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede l'Organo di Amministrazione.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro soci ed in regola con il versamento delle quote associative.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 2 deleghe.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente dell'Organo di Amministrazione almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni qualvolta lo stesso Presidente lo ritenga necessario o quando ne facciano richiesta almeno tre membri dell'Organo di Amministrazione o un

decimo degli associati

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Organo di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro dell'Organo di Amministrazione eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea o informatica da inviarsi a ciascun associato almeno 15 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- * nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- * nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- * approva il bilancio relativamente ad ogni esercizio;
- * delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- * delibera sull'esclusione degli associati;
- * approva eventuali regolamenti;
- * stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- * si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- * delibera su tutto quanto viene ad essa demandato dalla legge, dallo Statuto o proposto dall'Organo di Amministrazione;
- * fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- * destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali
- * individua le attività diverse di cui all'ultimo comma dell'art. 2 che precede.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 30 giorni dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata con il voto favorevole dei 4/5 dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti dell'Organo di Amministrazione non hanno diritto di voto.

Art. 8 – L'Organo di Amministrazione

L'Organo di Amministrazione è formato da un numero di membri non

inferiore a tre e non superiore a sette, eletti dall'Assemblea dei soci. I membri dell'Organo di Amministrazione rimangono in carica per quattro anni e sono rieleggibili al massimo per tre mandati consecutivi. Possono fare parte dell'Organo di Amministrazione esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti l'Organo di Amministrazione decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure l'Organo di Amministrazione può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Organo di Amministrazione.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri dell'Organo di Amministrazione decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Organo.

L'Organo di Amministrazione:

- * nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- * cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- * cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- * predispose il bilancio;
- * delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- * predispose l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- * provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci;

L'Organo di Amministrazione è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

L'Organo di Amministrazione è convocato con comunicazione scritta da inviarsi cinque giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, l'Organo è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i membri.

Di regola è convocato ogni trimestre e ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

I verbali di ogni adunanza dell'Organo di Amministrazione, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da segretario (nel caso non venga nominato preventivamente) e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 9 – Il Presidente

Il Presidente, nominato dall'Organo di Amministrazione, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni dell'Organo di Amministrazione, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dall'Organo di Amministrazione. In

caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni l'organo di Amministrazione per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Organo di Amministrazione e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare l'Organo di Amministrazione per la ratifica del suo operato.

Art. 10 – L'Organo di Revisione legale dei conti

L'Organo di Revisione legale dei conti è nominato nei casi previsti dell'art. 31 D.Lgs. 117/2017 e ha funzioni di controllo amministrativo. L'Organo di Revisione legale dei conti resta in carica per la durata dell'Organo di Amministrazione ed è rieleggibile. L'Organo di Revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto. Può partecipare alle riunioni dell'Organo di Amministrazione e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 11 - Organo di Controllo

È nominato nei casi previsti dall'art. 30 D.Lgs 117/2017.

L'Organo di Controllo, se nominato:

- * vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- * vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- * esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- * esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- * attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

L'organo di controllo può essere monocratico oppure costituito in composizione collegiale da tre membri.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 12 – Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 13 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. quote e contributi degli associati;
2. eredità, donazione e legati;
3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
6. entrate derivanti dall'esercizio di attività diverse ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 117/2017;
7. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);
9. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Art. 14 – Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

Art. 15 - Assicurazione dei volontari

I soci volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Art. 16 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea

straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 17 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al D.Lgs. 117/2017, al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Art. 18 – Norme transitorie

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del RUNTS, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

Le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del RUNTS.

FIRMATO: GIULIANELLI CLEA

LINDA SOLARO NOTAIO

Io sottoscritta dottoressa Linda Solaro, notaio in Rimini, certifico, ai sensi dell'art. 22 del C.A.D. e dell'art. 68-ter della Legge Notarile, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.

Rimini, 03 maggio 2024